



BILANCIO SOCIALE

2023



INDICE

Presentazione

L'ASP dal punto di vista normativo

La Mission

La mappa degli interlocutori

Rendicontazione politiche e servizi resi

Le risorse umane dell'ASP

I servizi di sostegno alle persone anziane

Gli interventi per i minori e i giovani

Gli interventi a sostegno della disabilità

Gli interventi per l'inclusione

Patrimonio

Gli Immobili

Gestione e riqualificazione

Investimenti

Risorse economico – finanziarie

Nota metodologica

PRESENTAZIONE

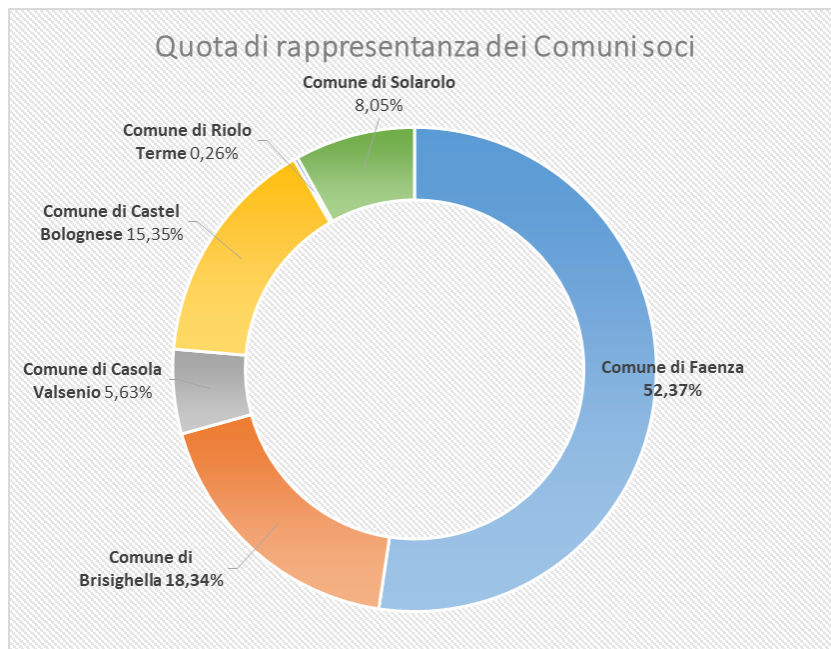
L'ASP DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO

La Legge regionale n. 12/2013, nel definire le Aziende di servizi alla persona come enti pubblici non economici locali, sottolinea che alle stesse si applicano le norme valevoli per l'organizzazione ed il funzionamento delle P.A. del Dlgs 165/2001.

L'ASP, perciò, è un ente appartenente alla Pubblica Amministrazione, di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria. Non ha fini di lucro e, nel rispetto del pareggio di bilancio gestisce su mandato dell'Assemblea dei Soci attività, servizi, progetti con l'obiettivo di assicurare interventi a misura e secondo il bisogno della persona.

L'ASP della Romagna Faentina è stata istituita con delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 54 del 26 gennaio 2015, a seguito dell'unificazione delle due preesistenti ASP distrettuali "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme", con decorrenza 1 febbraio 2015.

L'Asp della Romagna Faentina è un'azienda costituita dai Comuni facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina (Comune di Faenza, per una quota di rappresentanza pari a 52,37%, Comune di Brisighella per una quota di rappresentanza pari a 18,34%, Comune di Casola Valsenio per una quota di rappresentanza pari a 5,63%,



Comune di Castel Bolognese per una quota di rappresentanza pari a 15,35%, Comune di Riolo Terme, per una quota di rappresentanza pari a 0,26% e Comune di Solarolo, per una quota di rappresentanza pari a 8,05%).

LA MISSION

L'ASP della Romagna Faentina è un ente pubblico di servizi alla persona, che storicamente si rivolge ai soggetti più fragili del territorio offrendo assistenza, supporto, cura e vicinanza alle fasce deboli della popolazione. Nel tempo si è venuta a caratterizzare come azienda multi settore e multi servizi, per poter fornire risposte sempre più adeguate, strutturate ed efficaci ai bisogni sociali in continua evoluzione.

Il forte legame con la comunità di riferimento derivante dalla tradizione e dalle relazioni con il tessuto sociale, ne fanno un interlocutore capace di intercettare la fragilità emergente e dare risposte tempestive alle esigenze del territorio grazie alla creazione di una rete di servizi integrati e innovativi, alla flessibilità e rapidità nell'erogazione degli interventi, al valore umano e professionale dei suoi operatori.

Obiettivo della ASP della Romagna Faentina è anche lo sviluppo di esperienze di sussidiarietà orizzontale sul territorio e la diffusione di una cultura improntata alla partecipazione, alla trasparenza e ai valori condivisi, in cui la vicinanza ed il contatto diretto con la comunità sono elementi di valore.

I principi e i valori che ispirano i programmi, le attività degli operatori, i rapporti gli utenti e in generale con i cittadini sono:

Centralità della persona

Gli assistiti quali soggetti di riferimento per tutte le scelte del servizio. Visti come persone con bisogni assistenziali, sanitari, relazionali e affettivi. Visti come cittadini portatori di diritti. Visti come clienti che portano richieste e danno risorse.

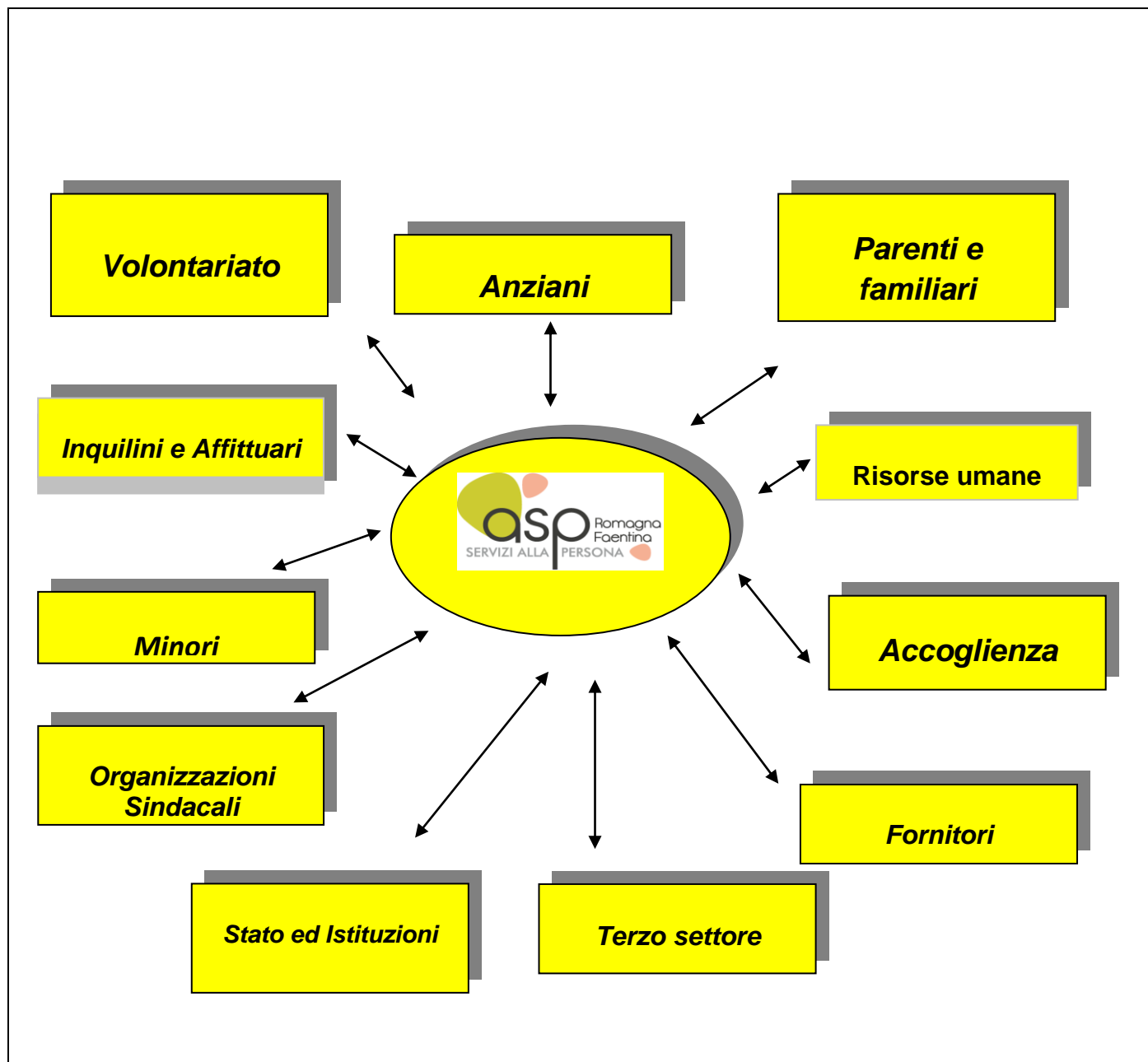
Professionalità degli operatori

Gli operatori sanitari e socio assistenziali sono i garanti del benessere dell'anziano e della qualità del servizio. Sono il capitale principale dei nostri servizi. Per tali ragioni sono fondamentali le capacità tecnico-operative e relazionali di ognuno.

I familiari visti come una risorsa

L'alleanza fra i familiari e l'intero servizio è costantemente ricercata sia al momento dell'ingresso sia per la definizione e il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali per il benessere psico-fisico degli assistiti.

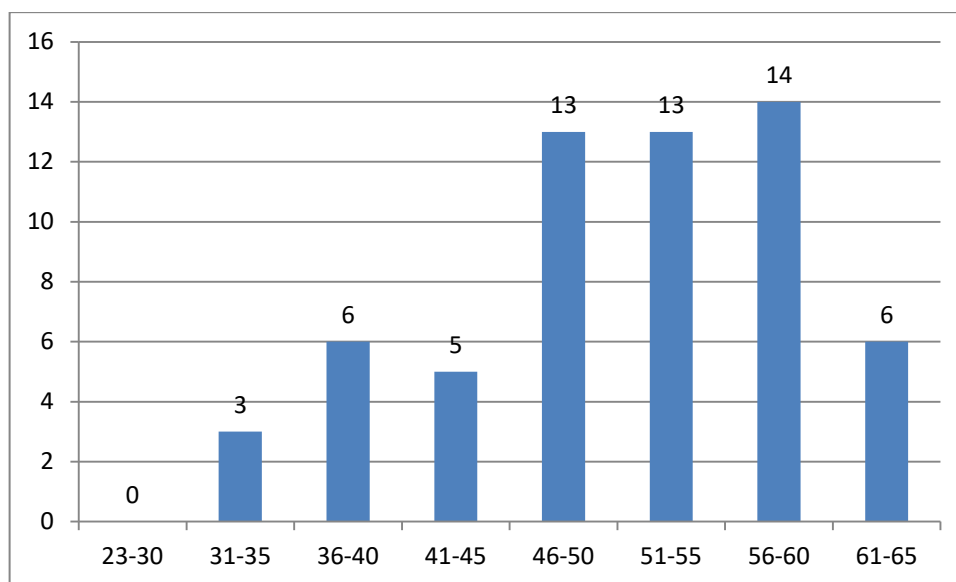
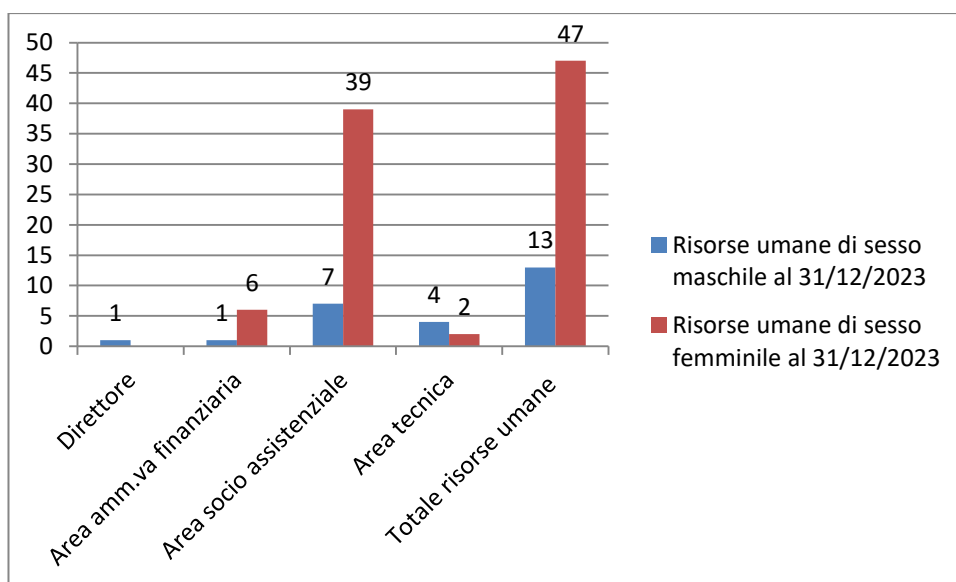
LA MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI



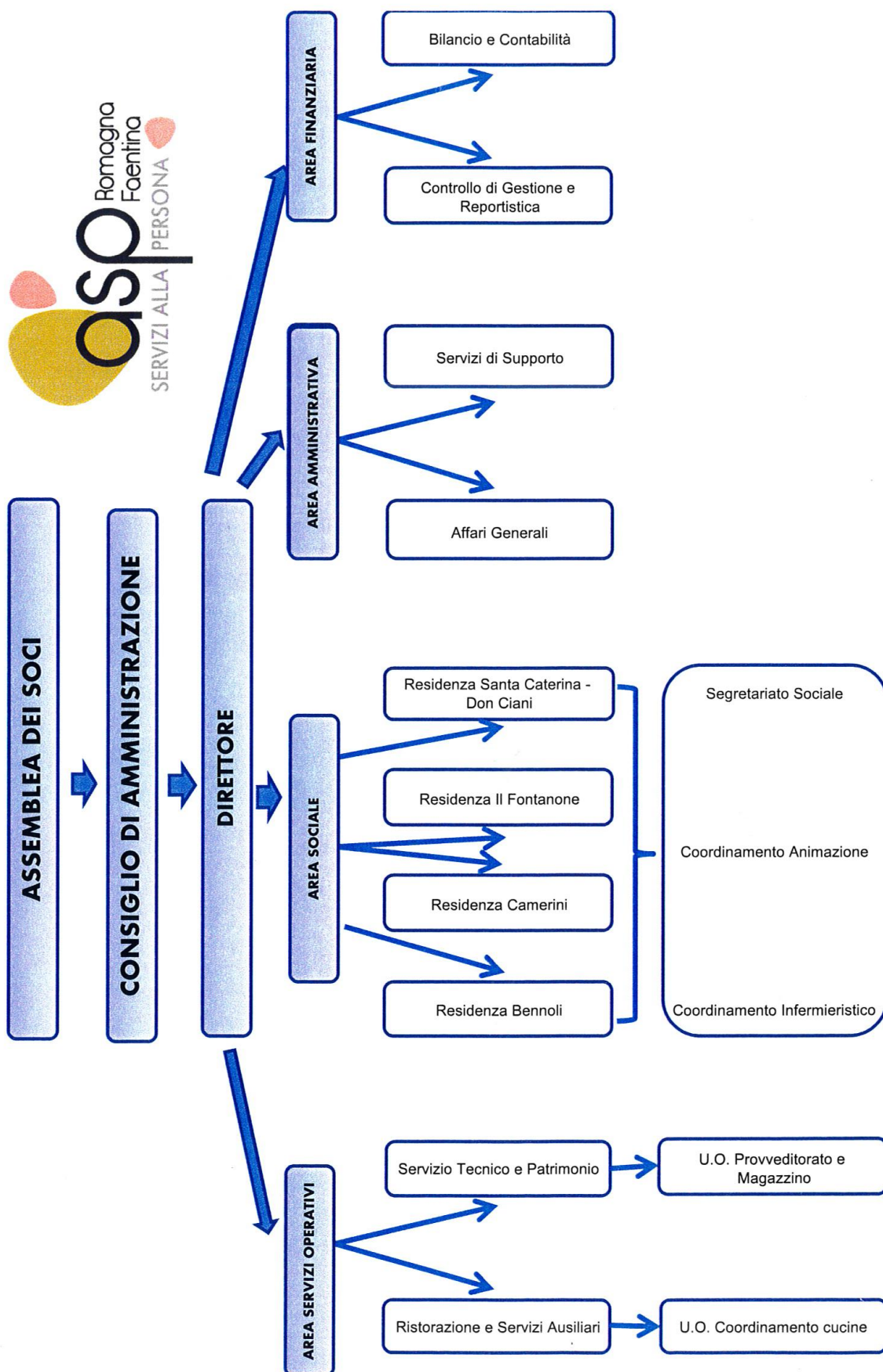
RENDICONTAZIONE POLITICHE E SERVIZI RESI

LE RISORSE UMANE DELL'ASP

Al 31 dicembre 2023 il numero dei dipendenti in ruolo dell'ASP è pari a 59 unità, prevalentemente di genere femminile, al quale si aggiunge il Direttore ad incarico ex art. 110 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.



L'organigramma risponde all' organizzazione dei servizi, con la definizione di 4 aree (sociale, amministrativa, finanziaria e servizi operativi) e l'individuazione di figure di coordinamento intermedie che operano su tutte le strutture dell'Azienda (Coordinamento infermieristico, Coordinamento animazione, Segretariato sociale/sportello, Coordinamento cucine e U.O. provveditorato e magazzino).



La valorizzazione delle risorse umane

Il patrimonio più importante dell'ASP e della sua organizzazione è rappresentato dalle risorse professionali e dalle competenze ed esperienze che le stesse esprimono nella loro azione quotidiana. La valorizzazione delle risorse umane è realizzata mediante:

- lavoro di gruppo da utilizzare nella gestione di problemi e progetti complessi; attivato e gestito in maniera finalizzata attraverso l'individuazione chiara degli obiettivi, del referente, del sistema di verifica e controllo delle attività e dei risultati parziali e finali, del riconoscimento dei risultati conseguiti;
- La motivazione e il coinvolgimento dei collaboratori: realizzati principalmente attraverso l'attenzione, l'informazione, il dialogo, il riconoscimento dei risultati e l'azione di supporto;
- Responsabilizzazione e collaborazione del personale: integrazione tra le varie funzioni, attuazione di un efficace sistema di comunicazione interna e definizione chiara delle posizioni e dei ruoli.
- la formazione: l'intervento formativo è prioritariamente diretto a supportare i cambiamenti organizzativi e gestionali e all'acquisizione di competenze specifiche. Le attività formative sono articolate sia in momenti formativi di primo livello, sia di aggiornamento e approfondimento per consentire agli operatori di affrontare al meglio le diverse tematiche sulle quali sono impegnati. La formazione non deve essere a vantaggio unicamente di chi ne è beneficiario diretto, ma chi ne fruisce dovrà formare chi non ha potuto partecipare.
L'investimento nelle attività formative ha da sempre un ruolo di grande rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane. In particolare, si è dato impulso a percorsi formativi specificatamente collegati alla professionalità.

L'investimento nelle attività formative ha da sempre un ruolo di grande rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane. Come sempre, si è dato impulso a percorsi formativi specificatamente collegati alla professionalità.

La realizzazione delle attività formative è stata condizionata dal protrarsi dell'emergenza COVID – 19, e come già avvenuto nel 2022, anche per il 2023 è stata privilegiata la formazione a distanza, spesso fatta singolarmente e cercando di consentire la massima partecipazione. Si è dato ampio spazio ai percorsi formativi promossi dall'AUSL e dal RSPP dell'ASP in materia di igiene e prevenzione rischio infettivo o approfondimenti di tematiche.

Significativa anche la capillare formazione interna garantita dai Coordinatori di struttura, dalla RAS, dalle RAA e dagli I.P. attraverso la condivisione delle istruzioni operative, dei protocolli di sicurezza e delle procedure elaborati dal RSPP di ASP nel corso delle verifiche a cadenza periodica sulle misure di contenimento del contagio nelle strutture, istruzioni e protocolli riguardanti in particolare:

- Individuazione dei DPI necessari e modalità di utilizzo
- Gestione isolamento ospiti
- Modalità di accesso per i familiari degli ospiti
- Modalità di uscita degli ospiti con i propri familiari

In sintesi, si sono proposte le seguenti attività formative:

per le figure che operano nell'area socio – assistenziale e sanitaria (coordinatrici di struttura, infermieri, Raa, fisioterapisti, animatori, assistenti di base e operatori socio – sanitari, dipendenti di ruolo e lavoratori in somministrazione):

- Gestione rischio socio-sanitario
- Sinergie e integrazione tra Risk Management e rischio infettivo
- Percorso urologico-in collaborazione con AUSL
- Paura, panico e contagio nella relazione tra operatore sanitario e paziente adulto
- L'incontinenza dell'ospite – il ruolo dell'OSS
- La gestione di un'emergenza
- Cartella sociosanitaria – aggiornamento utilizzo CBA
- Rete servizi per le demenze
- Lutto e aspetti di fine vita
- Alimentarista
- La prevenzione delle infezioni nelle strutture sanitarie
- La prevenzione del rischio infettivo e antimicrobico
- Le strategie per la prevenzione delle lesioni da pressione
- Comunicazione come primo strumento assistenziale
- I rischi della deglutizione
- Le cadute, un evento evitabile

Per le figure che operano nell'area finanziaria, tecnica e amministrativa (responsabili dei servizi, istruttori direttivi, istruttori amministrativi/contabili e tecnici) si è curata la formazione specifica collegata a ruoli e mansioni, con particolare attenzione al rinnovo del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, alle attività di RUP e agli aggiornamenti sull'utilizzo delle procedure informatiche.

Le ore di formazione complessivamente svolte dal personale dipendente sono state circa 700.

Le politiche di valutazione

La crescita della produttività delle risorse umane passa attraverso lo stimolo, la motivazione ed il coinvolgimento nelle dinamiche dell'Ente, che nel corso degli anni, dalla trasformazione da IPAB in Azienda di Servizio alla Persona ha subito profondi cambiamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha conferito l'incarico al Direttore, attraverso il piano programmatico che accompagna il bilancio preventivo individua gli obiettivi annuali dell'azienda, la cui realizzazione spetta in primis al direttore e, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo ne verifica il raggiungimento.

Il Sistema di valutazione del personale si articola su due livelli:

- un primo livello coinvolge i responsabili dei Servizi ai quali è riconosciuta la posizione organizzativa
- un secondo livello coinvolge il resto del personale. Nei primi mesi del 2018 si è completato il percorso formativo che ha coinvolto Direttore e responsabili dei servizi che ha avuto come oggetto la valutazione del personale, comportando come risultato finale la una revisione congiunta e condivisa del sistema di

valutazione prima in uso. In particolare nella redazione della scheda di valutazione si è dato rilievo alle macro voci “Relazioni” intese come comportamento orientato alla relazione con l'interno e con l'esterno, “Aspetti tecnico – operativi e qualità individuali” intesi come capacità professionali della persona e “Norme e regolamenti”. Si è rispettato il processo di assegnazione e condivisione degli obiettivi per addivenire ad una valutazione finale delle attività del servizio delle prestazioni e professionalità individuali.

In particolare, in relazione alla volontà di introdurre un ulteriore elemento di premialità nella prestazione lavorativa, contribuendo a migliorare l'efficienza dell'organizzazione e contemperando l'esigenza di incrementare e mantenere l'efficacia e l'efficienza del lavoro e dei servizi erogati con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale e personale del lavoratore, con decorrenza 01.01.2019, nel rispetto del dettato contrattuale e dell'accordo decentrato, si è dato corso all'applicazione dell'istituto delle progressioni economiche orizzontali.

Sempre in materia di personale, in sintesi, nel corso del 2023 si è proceduto:

Nuovo ordinamento professionale

L' applicazione del nuovo ordinamento professionale dal 01.04.2023 ha comportato la predisposizione della tabella di raccordo che ha formalizzato il passaggio dalle categorie alle nuove Aree, con l'indicazione dei nuovi profili professionali e la revisione dei mansionari oggetto di concertazione con la parte sindacale.

Le variazioni di maggior rilievo sono l'attribuzione “automatica” all'area Operatori Esperti, sotto il profilo di Oss, anche del personale con il precedente profilo di addetto all'assistenza di base, purché in possesso dell'attestato di qualifica di oss e la collocazione nell'Area FEQ di infermieri e fisioterapisti in caso di nuove procedure pubbliche per l'assunzione e con l'indicazione di profilo “in esaurimento” per quelli già assunti che rimangono nell'Area Istruttori.

Progressioni verticali straordinarie

Il nuovo CCNL Funzioni locali del 16/11/2022, all'art. 13 commi 6,7 e 8, inoltre, ha consentito ad ASP di programmare e avviare progressioni verticali straordinarie in deroga per n. 6 Infermiere dall'area IST all'Area FEQ.

comportato la redazione di apposito regolamento, condiviso con la delegazione di parte sindacale, l'attivazione della procedura di selezione pubblica e gli adempimenti connessi (redazione avviso pubblico, raccolta domande, istruttoria per l'ammissione candidati, atti per nomina commissione).

Trattamento accessorio

Accanto agli adempimenti che si ripetono annualmente, quali:

- la stesura dell'accordo decentrato per la distribuzione del fondo 2022 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- procedure di calcolo per il riparto della performance individuale 2022 e erogazione al personale dipendente ed interinale sulla base degli accordi e del sistema di valutazione e stesura della relativa determina,

sempre in relazione al CCNL Funzioni locali 2019 – 2021, in tempi relativamente brevi per consentire l'applicazione a regime di molti istituti relativi al trattamento accessorio, si è proceduto alla:

- Costituzione del Fondo 2023 secondo le nuove norme previste dal CCNL 2019 – 2021, costituzione che ha richiesto particolare attenzione e intervento formativo in quanto in applicazione di nuove regole del CCNL Funzioni Locali 2019- 2021
- stesura del CCI (parte normativa) 2023 – 2025 che ha disciplinato i punti che il CCNL Funzioni Locali ha riservato alla contrattazione decentrata, attraverso la condivisione con la parte sindacale di bozze fino ad addivenire alla redazione definitiva, validata dal Revisore e trasmessa all'ARAN con la relazione illustrativa e la relazione tecnica predisposte dalla sottoscritta.
- stesura dell'Accordo circa i criteri, le modalità e la quantificazione delle risorse per l'attribuzione della progressione economica orizzontale per l'anno 2023; operazione piuttosto impegnativa tenendo conto che occorreva rispettare termini perentori per consentire l'attribuzione dal 01.01.2023 e le nuove norme che regolano l'istituto.

Le aree di miglioramento

La tendenza verso una maggiore complessità organizzativa comporta modalità di intervento più strutturali rispetto ad una organizzazione che diventa ogni anno più complessa. Pressante è stata la necessità di riorganizzare il personale e monitorare i nuovi assetti organizzativi.

Si è proseguito il riordino in via sperimentale dei servizi, delle funzioni e delle attività, individuando le misure organizzative conseguenti, sia nell'ambito dell'area sociale che nell'ambito dei servizi generali.

Dopo un triennio segnato dalla pandemia da Covid-19, il 2023 è stato l'anno nel quale si è riscontrato un graduale ritorno alla normalità, a parte alcuni focolai circoscritti gestiti con l'isolamento precauzionale e utilizzo dei DPI, senza particolari situazioni di gravità fra gli ospiti.

L'organizzazione nel corso dell'anno si è gradualmente adeguata rispetto ad un allentamento delle misure e protocolli di sicurezza in precedenza posti in essere, previa condivisione con RSPP e con servizi di competenza dell'ASL della Romagna.

La Direzione dell'ASP ha quindi confermato le nuove disposizioni in merito alla gestione delle visite agli ospiti nonché delle uscite temporanee anche per rientri in famiglia.

Fatto salvo quanto previsto per l'utilizzo dei DPI per l'igiene respiratoria, si è dato attuazione a quanto segue:

- accesso alla struttura per visite agli ospiti è consentito dalle 9.30 alle 19 (orario di apertura delle porte), tutti i giorni festivi compresi;
- consentita la visita anche nelle camere degli utenti, con libero accesso per i visitatori sempre nel rispetto della privacy e delle attività sociosanitarie in esecuzione;
- consentito ai famigliari di trattenersi durante il pasto dell'anziano previa comunicazione preventiva;

- uscita dalla struttura degli ospiti previa comunicazione.

Ciò ha consentito di organizzare attività all'aperto con il coinvolgimento di famigliari/volontari/autorità e di riprendere tutte le attività di animazione sospese a causa della pandemia.

Molti sono stati anche gli apprezzamenti da parte dei famigliari, che hanno manifestato la loro gratitudine per le nuove disposizioni di riapertura della struttura.

Il questionario annuale, predisposto per rilevare il grado di soddisfazione dei familiari e degli utenti sul gradimento del servizio Residenziale, è stato modificato a seguito di un confronto con quelli utilizzati in altri servizi accreditati, integrando e modificando il modello in uso negli anni precedenti, ed è stato somministrato nel mese di settembre 2023.

Nel nuovo questionario sono presenti 30 domande sui servizi della struttura e domande specifiche su aspetti che riguardano il comportamento degli operatori.

Alla Residenza Camerini nel 2023 si è rilevata una elevata percentuale di risposte positive, per i familiari **pari al 90 %** e per gli anziani ospiti **pari al 97%**, che hanno confermato una significativa percentuale di soddisfazione del servizio erogato, nonostante il perdurare delle problematiche correlate all'emergenza pandemica del COVID-19 e le criticità conseguenti all'alluvione avvenuta nel mese di maggio dell'anno 2023.

I SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE PERSONE ANZIANE

Con l'unificazione delle due ASP distrettuali "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme" nell'ASP della Romagna Faentina, un'unica ASP gestisce una gamma estremamente varia di servizi ed interventi con intensità assistenziale differenziata per persone con più di 65 anni o con patologie assimilabili e adulti con gravi disabilità acquisite.

La mission di questi servizi è quella di affiancarsi all'anziano e alla sua famiglia nella terza o quarta età per individuare e mantenere le capacità residue dell'anziano, contrastando il subentro della non autosufficienza o la perdita progressiva di ambiti di autonomia.

Dove sono presenti, inoltre, sostiene il caregiver informale (sia esso un familiare o un volontario) e l'assistente familiare nell'assistere l'anziano, consentendogli di abitare il più a lungo possibile presso la propria casa o, nel caso di inserimento in residenza, di continuare ad essergli vicino.

229 posti per anziani in strutture residenziali e semi-residenziali, distribuiti in **4 Residenze** ubicati nei diversi comuni della Romagna Faentina:

- Casa protetta per anziani non autosufficienti (posti non accreditati): **91** posti letto
(Residenza Bennoli 47 posti di casa protetta non accreditata; Residenza Camerini 24; Residenza S. Caterina 20)
- Casa Residenza per Anziani: **65** posti letto;

(Dal 01/03/2021 posti accreditati solo a Caste Bolognese alla CRA Camerini e non più anche a Solarolo alla Residenza Bennoli. Per consentire l'ampliamento dei posti accreditati alla CRA Camerini di Castel Bolognese da 44 a 65, sono stati realizzati i trasferimenti programmati di utenti dalla Residenza Bennoli di Solarolo alla CRA Camerini tra il 28 febbraio ed il 9 marzo 2021). Nota Bene: con prot. 2270 del 19.09 2019 è stata presentata Richiesta di modifica autorizzazione al funzionamento casa protetta per anziani di n. 74 posti di cui 44 accreditati, comprensivi di 6 posti riservati ad inserimenti individuali di utenti in DGR 2068, in particolare per la trasformazione dei 6 posti residui di casa di riposo in casa protetta e di trasformazione anche dei 2 posti di sollievo notturno. Con determinazione dirigenziale n. 925/2021 del 12/04/2021 è

stata rilasciata autorizzazione al funzionamento per n. 74 posti della CRA Camerini di Castel Bolognese con aumento temporaneo per un periodo massimo di 3 anni fino a n. 89 posti e per n. 25 posti di Centro Diurno Anziani.

- CRA Camerini: Progetti residenziali per persone adulte con gravi disabilità acquisite (DGR 2068/04): 6 compresi nei posti letto precedenti, nei quali nel 2023 sono stati accolti n. 2 nuovi utenti;
- CRA Camerini: 8 posti riservati NUCOT-AAA nei quali nel 2023 sono stati accolti n. 51 utenti
- Casa di riposo per anziani autosufficienti o parzialmente tali: **37** posti letto;
(Residenza Bennoli 4; Residenza Camerini, vedi modifica dell'autorizzazione al funzionamento per trasformazione in Casa Protetta; Residenza S. Caterina 9; Residenza Il Fontanone 24 complessivi la cui attività attualmente è sospesa dal 01/04/2022)

Per tutte le Residenze sono in fase di modifica le autorizzazioni al funzionamento per la trasformazione di posti di Casa di Riposo in casa protetta a seguito della consistente contrazione del numero di presenze e della mancanza di graduatoria per gl'inserimenti.

- Centri Diurni per anziani non autosufficienti: **55** posti;
(Residenza Bennoli 5; Residenza Camerini 25; Residenza Il Fontanone 25);

NB: A causa dell'epidemia pandemica da Covid-19 il Centro Diurno Camerini è stato chiuso il 07/03/2020. Dal 11.07.2022 è ripresa l'attività solo per i posti accreditati. Nel corso del 2022 è stato confermato dall'OTAP il trasferimento alla CRA Camerini dei 3 posti di Centro Diurno Accreditato dalla Residenza Bennoli, pertanto si confermano 19 posti accreditati su 25 autorizzati.

Il CD Bennoli ed il CD Fontanone sono stati sospesi rispettivamente dal 09 e dal 10 marzo e alla data odierna non riattivati.

Criticità emergenti e azioni strategiche correttive

Il Piano Programmatico 2023 – 2025, allegato al Bilancio di Previsione 2023 dell'ente, al quale si fa integrale rinvio, rappresenta l'ultimo capitolo di una ricostruzione e motivazione sempre più completa, analitica e dettagliata delle note criticità gestionali dell'ASP della Romagna Faentina, manifestatesi fin dalla sua costituzione, e delle conseguenti pesanti ricadute sul piano della sostenibilità dell'azienda.

Il documento richiamato illustra innanzi tutto con chiarezza la sostanziale contestualità dell'entrata a regime (01.01.2015) del nuovo sistema regionale di accreditamento dei servizi socio sanitari rivolti agli anziani e della istituzione (da 01.02.2015) della nuova ASP unica distrettuale della Romagna Faentina, risultante dall'unificazione delle due preesistenti Aziende di Servizi alla Persona.

Se l'unificazione delle due aziende preesistenti, in assenza dell'accREDITamento, avrebbe dovuto determinare la nascita di un nuovo ente con piena continuità rispetto ai precedenti assetti gestionali ed ai conseguenti risultati economici positivi, il documento richiamato evidenzia efficacemente, e, soprattutto, oggettivamente gli effetti del nuovo sistema di accREDITamento sul piano economico (con drastica riduzione di 1/3 del valore della produzione del nuovo ente, prima ancora che questo abbia iniziato a funzionare) e sul piano dell'assetto organizzativo e gestionale dei servizi, con dati numerici impietosamente oggettivi, difficilmente opinabili, che fotografano una drastica contrazione dei servizi socio sanitari residenziali gestiti ed, in particolare, tra questi, dei servizi accREDITati.

Sono quindi ben chiare da tempo le cause di una profonda criticità gestionale che ha reso e continua a rendere sempre più precaria la sostenibilità economica dell'azienda e sono altrettanto chiare le possibili azioni di risanamento, definite già con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 29.06.2017, e che il documento richiamato ha considerato diffusamente nella prospettiva attuativa e negli effetti concretamente conseguiti, per concludere che "dal 2018 ad oggi si è comunque potuto verificare che le misure correttive individuate dall'Assemblea dei Soci in funzione del recupero di un'accettabile sostenibilità economica attraverso interventi di risanamento aziendale si sono rivelate in concreto assai poco efficaci", con risultati in ogni caso parziali, complessivamente modesti.

In vista di quella che dovrebbe essere la scadenza definitiva della prima stagione del sistema di accreditamento (31.12.2024), nonostante le intenzioni, più volte dichiarate dalla Regione, nel senso di un necessario intervento di complessiva revisione del sistema e l'avvio di tavoli istruttori fin dai primi mesi del 2023 finalizzati a tale scopo, al 31.12.2023 non è uscito alcun provvedimento di revisione e/o aggiornamento del sistema (che non risulta peraltro neppure alla data odierna, cioè a meno di sei mesi dalla scadenza finale del 31.12.2024).

Nel contesto complessivamente ricostruito nei termini che precedono, nel corso dell'esercizio 2023, con un significativo cambiamento di prospettiva derivante dalla presa di coscienza di assetti organizzativi e gestionali più reali che auspicati, l'azienda e gli organi della stessa hanno preso in considerazione azioni strategiche concretamente innovative, fondate su nuovi spunti forniti sul piano della normativa e della più autorevole interpretazione della stessa, in funzione di obiettivi di risanamento.

L'azienda è quindi concentrata più su ciò che è, piuttosto che su ciò che era, focalizzandosi meno sul tema della gestione dei servizi accreditati che ormai da dieci anni rappresentano meramente un terzo della gestione complessiva.

Di conseguenza l'azienda è concentrata soprattutto sulla gestione dei servizi non accreditati appartenenti a quel libero mercato sul quale ASP è fortemente presente, in misura largamente prevalente nell'ambito della propria gestione di servizi socio sanitari residenziali, andando a perseguire con riferimento a tale ambito gestionale ogni possibile razionalizzazione sul piano organizzativo e gestionale, andando a ricercare ogni possibile economia di scala, andando ad esplorare ogni possibile azione migliorativa anche in chiave innovativa.

Partendo da questa premessa , si è sviluppata un'importante riflessione che ha considerato le Linee Guida dell'ANAC n. 17, "Indicazioni in materia di affidamento di servizi sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 382 del 27.07.2022, unitamente alle nuove disposizioni del codice dei contratti pubblici(introdotte dal D.L. n. 76/2020) sugli affidamenti di servizi sociali, realizzando quel coordinamento tra codice dei contratti e codice del terzo settore che in precedenza era mancato.

Dal quadro normativo combinato e considerato complessivamente consegue una riduzione dell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici alle sole fattispecie dal medesimo espressamente previste ed ai soli casi nei quali le stazioni appaltanti non ritengano di organizzare tali servizi ricorrendo alle forme di coprogrammazione e/o coprogettazione contemplate dal Codice del Terzo Settore, o alla stipula di convenzioni con Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale, o a forme di autorizzazione o accreditamento previste dalla legislazione regionale in materia.

Per lo svolgimento dei servizi sociali (compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici) le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di coprogrammazione e/o coprogettazione qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore. La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi di realizzazione del servizio e, dall'altro, di prevedere la compartecipazione dell'amministrazione allo svolgimento dello stesso.

Il nuovo istituto della coprogettazione, previsto e disciplinato dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 /2021 (ed, in particolare, dalle Linee Guida allegate a tale decreto), costituisce l'elemento sperimentale ed innovativo per cercare di affrontare, con maggiore efficacia, criticità consolidate ed ad oggi irrisolte, aprendo un percorso fino ad oggi sconosciuto ed inesplorato nel nostro ambito territoriale, ma che ha suscitato curiosità ed interesse per le potenziali opportunità che può offrire.

Il Consiglio di Amministrazione dell'azienda ha pertanto proposto all'Assemblea dei Soci di considerare la possibilità di avviare un procedimento di coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore e, soprattutto, delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore, approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 72/2021, ed allegate al medesimo, proposta recepita e fatta propria dall'organo assembleare con conseguente effettivo avvio del procedimento che si è sviluppato in attuazione dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità e nel rispetto della L. n° 241/1990 per quanto riguarda lo svolgimento dei procedimenti amministrativi, nelle forme dell'evidenza pubblica, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per una coprogettazione con l'azienda pubblica per l'organizzazione ed erogazione dei servizi sociali (socio sanitari) gestiti da quest'ultima, in vista del perseguimento di determinate finalità ed obiettivi.

Gli obiettivi perseguiti in termini di razionalizzazione e di efficientamento della gestione e di innovazione soprattutto rispetto alle modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi, potrebbero/dovrebbero fornire risposte efficaci non solo alle criticità consolidate sul piano della sostenibilità economica dell'azienda, ma anche rispetto alla problematicità più generale e complessiva della risposta ad un bisogno crescente ed in evoluzione di una popolazione anziana in continua crescita nel medio periodo, e con reti di sostegno sempre più fragili.

L'avviso di coprogettazione è stato pubblicato in data 20.04.2023 e prevedeva in origine la scadenza del 07.06.2023 per la presentazione della manifestazione di interesse.

Pochi giorni dopo la pubblicazione dell'avviso siamo entrati nel terribile mese di maggio 2023, caratterizzato dagli eccezionali eventi calamitosi che hanno colpito la Romagna intera e dei quali si dirà poi diffusamente nel seguito, ma che hanno avuto comunque un forte impatto anche sul procedimento di coprogettazione appena avviato, per effetto del prolungamento ex lege di quattro mesi del relativo procedimento di pubblicazione.

La scadenza dell'avviso è infatti slittata al 29.09.2023 ed entro tale termine si è potuta acquisire una manifestazione di interesse /proposta di coprogettazione, presentata dal Consorzio Blu.

In data 19.10.2022, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso Pubblico prot. n. 976/00 del 20.04.2023, la Commissione tecnica allo scopo nominata (deliberazione CdA n. 107 del 06.10.2023) ha preso in esame e valutato la proposta progettuale pervenuta, in applicazione dei criteri e delle modalità di valutazione definiti dal precitato avviso, attribuendo alla stessa il punteggio complessivo pari a 76 punti, come tale superiore alla soglia di ammissibilità fissata dall'avviso ad almeno punti 70.

La Commissione, inoltre, ha preso atto del tema fortemente innovativo sul piano organizzativo gestionale affrontato nella parte della proposta progettuale, dedicata all'analisi della specifica forma gestionale proposta per l'attuazione della co-progettazione. Tuttavia, ha ritenuto di non estendere ad esso la propria valutazione, essendo quest'ultima puramente tecnica e rimettendo ai competenti organi politico-istituzionali ogni riflessione al riguardo.

La parte della proposta alla quale la Commissione fa riferimento, profondamente innovativa sul piano sostanziale del modello gestionale, è quella che propone la costituzione di un soggetto gestore unico nella forma di società mista pubblico privata, per la gestione dei servizi socio sanitari rivolti agli anziani nell'ambito territoriale sociale della Romagna Faentina.

In sostanza, il contenuto pienamente innovativo della proposta, che potrebbe porre le premesse per una coprogettazione di contenuti e di portata molto più ampia rispetto all'avviso originario, riguarda una ipotesi di gestione unitaria, nella forma di società a partecipazione pubblico privata, per la gestione di oltre 550 PL residenziali sul territorio della Romagna Faentina e di circa 100 posti semiresidenziali rivolti ad utenza anziana, con vantaggi connessi a tale operazione riconducibili in primis all'efficientamento sia economico che organizzativo delle gestioni, in ragione delle importanti economie di scala che si potrebbero attivare, liberando risorse finalizzate all'innovazione dei servizi anche in termini tecnologici.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 118 del 26.10.2023, ha preso atto ed approvato l'esito della valutazione tecnica dell'apposita Commissione, dando atto, nel caso di avvio della fase di coprogettazione, delle considerazioni espresse e degli elementi evidenziati dalla Commissione tecnica in sede di valutazione della proposta progettuale, con riferimento, in particolare, all'ipotizzato modello organizzativo e gestionale diverso e molto più ampio e complesso rispetto alla risposta relativa ai servizi residenziali e semiresidenziali autorizzati al funzionamento e/o accreditati in capo ad ASP della Romagna Faentina richiesta dall'avviso, imperniata sulla costituzione di un soggetto gestore unico per tutte le strutture/servizi considerati nella proposta stessa, nella forma di società mista privata a responsabilità limitata.

Ha dato, altresì, atto che, nel caso di avvio della fase di coprogettazione, nell'ambito della stessa dovrà essere oggetto di adeguato approfondimento l'ipotizzato soggetto gestore unico in forma societaria, in relazione agli assetti, alla governance ed al funzionamento di tale società.

Infine, con riferimento agli aspetti sopra evidenziati e da approfondire ha dato mandato al presidente di rappresentare all'Assemblea dei Soci l'opportunità di affiancare al livello tecnico di coprogettazione, anche un ulteriore livello giuridico-istituzionale, in grado di supportare gli organi dell'azienda sulla delicata problematica societaria.

L'Assemblea dei Soci, a sua volta, con deliberazione n. 6 del 26.10.2023, ha preso atto ed approvato l'esito della valutazione della proposta progettuale, nelle risultanze del verbale, prot. n. 2415, dell'apposita Commissione Tecnica, dando atto, per le motivazioni

ampiamente illustrate nello stesso atto deliberativo, della sussistenza dei presupposti e dell'interesse per l'avvio della successiva fase di coprogettazione; in vista dell'avvio della fase di coprogettazione l'Assemblea ha dato atto delle considerazioni espresse e degli elementi evidenziati dalla Commissione tecnica in sede di valutazione della proposta progettuale presentata, con riferimento, in particolare, all'ipotizzato modello organizzativo e gestionale e molto più ampio e complesso rispetto alla risposta relativa ai servizi residenziali e semiresidenziali autorizzati al funzionamento e/o accreditati in capo ad ASP della Romagna Faentina richiesta dall'avviso, imperniata sulla costituzione di un soggetto gestore unico per tutte le strutture/servizi considerati nella proposta stessa, nella forma di società mista pubblico privata a responsabilità limitata, dando altresì atto che nell'ambito della fase di coprogettazione, dovrà essere oggetto di adeguato approfondimento l'ipotizzato soggetto gestore unico in forma societaria, in relazione agli assetti, alla governance ed al funzionamento di tale società, riservandosi in proposito di individuare un supporto specialistico per l'Assemblea dei Soci con specifica competenza in diritto societario ed, in particolare, in materia di società miste pubblico private e riconoscendo l'opportunità di affiancare al livello tecnico di coprogettazione, anche un ulteriore livello giuridico-istituzionale, in grado di supportare gli organi dell'azienda sulla delicata problematica societaria, riservandosi di identificarne la composizione.

Con la stessa deliberazione, avendo riguardo alla proposta progettuale ed alla valutazione della stessa, l'Assemblea ha approvato un documento contenente gli indirizzi politici strategici per la successiva fase di coprogettazione, che si possono riassumere nei seguenti termini:

- garanzia di qualità delle prestazioni socio assistenziali e socio sanitarie nell'ambito dell'ipotizzato nuovo modello gestionale almeno pari al livello attuale;
- perseguimento delle modalità organizzative e proposte innovative per il miglioramento dei servizi, anche attraverso investimenti strutturali e infrastrutturali;
- approfondita verifica e ampia asseverazione e validazione delle previsioni economico finanziarie (business plan) del nuovo soggetto gestore, riferite alla gestione unitaria complessiva di oltre 550 posti residenziali (dei quali 356 accreditati) e di circa 100 posti semiresidenziali (dei quali 82 accreditati);
- salvaguardia della piena occupazione del personale attualmente in forza al gestore pubblico e al gestore privato;
- garanzia di una maggioranza qualificata all'interno del nuovo soggetto da parte del soggetto pubblico.

In attuazione dei richiamati atti deliberativi, gli ultimi mesi dell'esercizio 2023 sono stati poi caratterizzati dall'avvio effettivo (a partire dal mese di novembre) della fase dialettica di coprogettazione.

Alcune considerazioni specifiche vanno poi dedicate agli eccezionali eventi calamitosi del mese di maggio 2023 ed agli effetti dei medesimi sulla gestione dei servizi e del patrimonio aziendale, effetti così pesanti e sostanziali da determinare la conseguente necessità di aggiornamento della proposta di bilancio preventivo 2023, approvata dal Cda dell'ente con delibera n. 43 del 30.03.2023, e non ancora approvata dall'Assemblea dei Soci al momento dell'alluvione.

In tutti i Comuni coinvolti ASP della Romagna Faentina è proprietaria di strutture destinate a CRA – Casa Residenza per Anziani e di ulteriori immobili, locati ad altri enti pubblici, per la

collocazione negli stessi servizi pubblici, nonché di numerosi beni patrimoniali disponibili tutti seriamente colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici richiamati.

Le strutture socio sanitarie di Castel Bolognese e Solarolo, ubicate in Comuni colpiti in pieno dall'alluvione, hanno subito il totale allagamento degli interrati e delle aree esterne, con danni importanti alle scorte di magazzino, e, soprattutto, agli impianti (elettrici, termoidraulici, antincendio, di sollevamento, ecc), nonché alle lavanderie interne.

Le strutture socio sanitarie di Faenza e Brisighella, pur non risultando alluvionate, hanno subito danni rilevanti per le piogge eccezionali e per allagamenti locali causati dall'insufficiente deflusso delle acque piovane e da infiltrazioni.

La struttura di Fognano ha risentito, sul piano organizzativo e gestionale, per le conseguenze delle interruzioni alla viabilità a seguito delle frane e smottamenti che hanno interessato diffusamente l'Appennino e la collina.

Moltissimi immobili ubicati in vari Comuni colpiti, affittati a soggetti pubblici o a privati, sono risultati notevolmente danneggiati, in particolare a Faenza, Castel Bolognese e Solarolo.

La tenuta "I Boschi di Villa Corte", sita a Brisighella, loc. Castellina, ed interamente di proprietà di ASP, è stata colpita da decine di frane, di varia entità, che hanno interessato la viabilità interna (strade vicinali), i terreni destinati a seminativo, gli uliveti e le parti boschive.

Ai fini di una prima ricognizione e relativa quantificazione dei danni accertati relativi a strutture ed infrastrutture pubbliche i competenti uffici dell'azienda si sono attivati, predisponendo un documento, recepito con Deliberazione n° 62A del 01.06.2023, che identifica e descrive nel dettaglio i danni subiti verificati nelle diverse strutture considerate, quantifica il costo conseguente che dovrà essere sostenuto dall'ASP proprietaria per i necessari interventi di somma urgenza di ripristino, di sistemazione, di riparazione e/o di sostituzione, secondo le risultanze dei preventivi richiesti, ove già acquisiti, ovvero quale stima dei costi in attesa di formalizzazione di un preventivo.

La ricognizione, di cui alla richiamata Deliberazione CdA n° 62A del 01.06.2023, è stata poi progressivamente integrata ed estesa alla totalità dei danni subiti, sulla base delle risultanze delle molteplici istruttorie tecniche in corso, con quantificazione economica complessiva dei danni accertati per un importo che alla fine sfiora i 2.000.000,00 di euro. Contestualmente i competenti uffici dell'azienda si sono attivati aprendo i relativi sinistri al fine di ottenere un rimborso assicurativo.

A latere delle pratiche di sinistro in funzione del conseguimento dei rimborsi assicurativi, sono stati inoltre attivati gli ulteriori canali diretti a richiedere rimborsi e/o contributi presso la Protezione Civile, il Governo/i Ministeri competenti, la Regione.

L'ingente importo dei danni rilevati e l'ipotesi di rimborso assicurativo, al netto delle franchigie previste, nonché degli ulteriori canali di rimborso attivati, ha reso opportuna un'integrazione del bilancio preventivo 2023, approvato il 30.03.2023 con deliberazione n° 43, tale da poter rappresentare una fotografia il più reale possibile dei maggiori costi che ASP dovrà sostenere in relazione alla catastrofe alluvionale.

Preme comunque sottolineare che, nonostante l'impatto dei citati eventi calamitosi, in tutte le strutture colpite l'erogazione dei servizi socio sanitari è stata garantita, per quanto in emergenza, in via continuativa, grazie allo straordinario impegno, alla piena disponibilità ed alla grande professionalità manifestati in ogni momento dal personale.

Allo stesso modo, anche gli interventi di ripristino e di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare danneggiato sono stati realizzati con estrema efficacia, efficienza e tempestività, seguendo criteri di priorità legati ad esigenze di conservazione e tutela di immobili di pregio.

Riapertura Centro Diurno

Il Centro Diurno dal mese di marzo 2020 si è interrotto a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed è rimasto chiuso anche per tutto il 2021 fino al mese di giugno del 2022.

A seguito di richiesta di ripresa dell'attività dei Centri Diurni Accreditati da parte dell'AUSL e dell'Unione, il Centro Diurno Camerini di Castel Bolognese è stato riaperto dal 11/07/22 ma con un modello organizzativo e gestionale più contenuto, tenuto conto delle criticità correlate alla pandemia.

Complessivamente solo 51 presenze nel 2022 dal 11/7 al 31/12, come risulta dalla verifica dei registri. Pochi gli utenti richiedenti il servizio: 3 gli utenti che hanno richiesto il Centro Diurno, ma alla riapertura del servizio a luglio 2022 solo n. 2 utenti hanno confermato la richiesta e dal mese di agosto 2022 solo n. 1 utente ha confermato la frequenza per tre giorni alla settimana.

Da Gennaio 2023 n. 1 solo utente per 3 giorni alla settimana. Da febbraio n. 2 utenti (una 3 giorni alla settimana e l'altro i restanti 2 giorni). Da marzo solo un altro utente ha richiesto il servizio.

A dicembre 2023 accedono al Centro Diurno solo 4 utenti, di cui 2 tutti i giorni, 1 due giorni alla settimana ed infine 1 solo un pomeriggio a settimana, per un totale di 13 presenze settimanali.

Considerati i dati numerici emersi a fine anno a seguito di verifica, risulta evidente la scarsa richiesta dal territorio, ma nonostante le criticità emerse, è stata confermata nel 2023 la disponibilità a mantenere attivo il servizio del Centro Diurno accreditato della CRA Camerini di Castel Bolognese.

Purtroppo nel mese di maggio una gravissima alluvione ha procurato tantissimi danni al territorio e alle Strutture, con ambienti totalmente sommersi da acqua e fango.

Nelle strutture si sono verificate numerose problematiche tecniche quali ad esempio l'interruzione di corrente e la mancanza di acqua potabile.

L'evento catastrofico è stato subito affrontato con l'aiuto di operatori e colleghi, della protezione civile e di molti volontari provenienti dalle zone limitrofe ed anche da altre province e regioni.

Questa preziosa solidarietà ha consentito alle strutture di dare continuità di servizio agli utenti nonostante le numerose difficoltà provocate dall'alluvione.

Fin da subito sono stati donati alle strutture materiali di prima necessità di consumo quotidiano e attrezzature di pulizia, ma soprattutto tante "braccia da lavoro" che hanno collaborato con tutto il personale per il ripristino degli ambienti e dei servizi.

Il servizio tecnico dell'ASP ha predisposto numerosi interventi di manutenzione e pulizia con idro pulitrice per rigovernare gli ambienti e renderli nuovamente fruibili.

A seguito di un accordo con i servizi sociali territoriali al fine di dare aiuto concreto ad anziani che a seguito dell'evento alluvionale erano rimasti senza casa, sono stati accolti nelle strutture alcuni cittadini per diversi giorni poi destinati in strutture definitive.

Rilevante la completa collaborazione di tutte le figure professionali che con grande responsabilità e disponibilità, hanno consentito la continuità dei turni di servizio ed il superamento delle molte criticità conseguenti all'alluvione.

L'evoluzione dei servizi residenziali.

Negli ultimi anni i servizi residenziali sono stati caratterizzati da una rapida evoluzione del bisogno, con richiesta di sempre maggiore intensità assistenziale ed accesso ai servizi di utenti in condizioni di non autosufficienza sempre più accentuata.

Questo ha determinato e sta determinando la progressiva trasformazione dei posti originariamente autorizzati per il servizio di casa di riposo in posti per il servizio di casa protetta.

In tutte le strutture viene garantito un servizio infermieristico H12 ed un potenziamento del servizio di fisioterapia per attività di prevenzione e riabilitazione.

Presso la Residenza Camerini di Castel Bolognese è presente un nucleo con servizio infermieristico H24, nel quale, dal 2018, è stato attivato un nucleo accreditato ad alta attività assistenziale (AAA) destinato ad accogliere gli ospiti in condizioni di più grave non autosufficienza, gli utenti temporanei proposti dal NUCOT nel primo periodo di dimissione ospedaliera ed ospiti adulti/anziani con gravissima disabilità acquisita.

Palestra della mente e spazio incontro

Entrambi i servizi sono continuati per l'anno 2023 per il periodo aprile – giugno e ottobre – dicembre. Il Progetto Istituzionale “La Palestra della mente” è realizzato con la collaborazione del servizio Assistenza Anziani dell'Ausl Romagna e con il Servizio Anziani, adulti e Disabili dell'Unione della Romagna Faentina. ASP mette a disposizione i propri spazi all'interno della struttura “Il Fontanone” di Faenza e proprio personale OSS qualificato, adeguatamente formato dalla Psicologa per svolgere le attività di riattivazione e stimolazione cognitiva previste dal programma.

Interventi a sostegno della domiciliarità – servizio di ristorazione

- per il territorio del Comune di Brisighella sono stati complessivamente forniti il seguente numero di pasti:

- Territorio del Comune di Brisighella: n. 1353
- Mini alloggi Asp n. 884.

Servizi Commerciali

Il servizio svolto dalle cucine dell'Asp della Romagna Faentina ha compreso la fornitura della giornata alimentare agli ospiti delle seguenti Residenze:

- Casa Residenza e Centro Diurno "Lega- Zambelli" di Brisighella:
per n. 14.412 giornate alimentari;

- Casa Residenza "Il Fontanone" di Faenza:
per n. 75.516 pasti.

- Casa Residenza Il Fontanone Ex Comunità alloggio: Servizio di ristorazione profughi ucraini per n. 8.013 giornate alimentari.

GLI INTERVENTI PER I MINORI E I GIOVANI

In attuazione delle schede del contratto di servizio con il Comune di Faenza prima e dall'agosto 2018 con l'Unione della Romagna Faentina, e quindi in collaborazione con i Servizi Sociali, ora Servizi alla Comunità:

- continua il progetto Tutorato per adolescenti per dare un sostegno educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale degli adolescenti.

In dettaglio il progetto adolescenti nasce come tutorato presso la famiglia con i seguenti interventi educativi:

- azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/adolescente e dalla sua famiglia;
- supporto di tipo psico-affettivo e relazionale;
- supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;

Tali interventi sono finalizzati ad una valorizzazione e promozione delle risorse individuali dei ragazzi seguiti, cercando di contrastare l'abbandono scolastico, ponendosi come sostegno nell'apprendimento e coinvolgendo i genitori, in particolare garantendo:

- un supporto di tipo psico-affettivo relazionale e un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- azioni richieste e condivise dal preadolescente e dalla sua famiglia;
- intervento concordato e regolato da un progetto che si avvale della supervisione di un neuropsichiatria infantile.

Da alcuni anni il progetto, oltre agli interventi individuali, in collaborazione con il Centro per le famiglie, si è esteso ad interventi di gruppo, gestiti da due tutor e rivolti a ragazzi che frequentano medie e superiori, per ampliare, in continuità con gli interventi effettuati nell'ambito del tutoraggio, le opportunità delle azioni di aiuto educativo e di accompagnamento, aprendo l'intervento con il singolo ad altri contesti di socializzazione tra pari e con adulti.

Il progetto tutorato è finanziato dall'ASP della Romagna Faentina per € 26.000,00 e dall'Unione della Romagna Faentina per € 20.000,00.

Dati relativi al tutorato erogato in favore dei minori nell'anno 2023: n. 8 interventi continuativi su singoli (4- 6 h. settimanali per intervento) e con attività di gruppo gestite da 2 tutor per circa 8- 10 ragazzi nel periodo (2 h per 4 giorni alla settimana)

Anche nell'anno 2023 si è realizzato il Progetto "Fra le Righe". Secondo quanto regolato dalla Scheda C del Contratto di Servizio stipulato con l'URF, ASP ha siglato un accordo di collaborazione con l'AUSL della Romagna Faentina per intervenire nel settore della prevenzione della dipendenza da sostanze stupefacenti e psicotrope e di altre forme di dipendenza a sostegno del settore giovanile. Gli strumenti che si è previsto di utilizzare sono interventi formativi e informativi nei luoghi di aggregazione giovanile formali ed informali, nonché attraverso canali sociali, valorizzando ed utilizzando il metodo della peer education.

In sintesi, si tratta di attività rivolte prevalentemente agli adolescenti ed ai giovani con l'idea di prevenire e sensibilizzarli sui rischi legati all'uso di sostanze psicoattive (legali ed illegali). L'attività si sostanzia in interventi di prossimità sul territorio nei "luoghi del divertimento giovanile" (raduni musicali, discoteche, sagre paesane etc.). Gli interventi (uscite) hanno lo scopo di coinvolgere i giovani presenti nei luoghi del divertimento giovanile citati, secondo varie modalità, tra le quali si evidenziano: a) la distribuzione di materiale informativo e gadget; b) l'interazione con i partecipanti agli eventi citati, finalizzata ad attivare la consapevolezza e la responsabilità legate ai consumi di sostanze psicoattive (legali ed illegali), e a realizzare una maggiore conoscenza sui comportamenti a rischio (sesso non protetto, guida in stato di ebbrezza, bullismo, ecc.); l'acquisizione di una maggiore educazione alla legalità.

Il progetto svolto nel 2023 ha realizzato azioni sul campo, al contempo valorizzando gli strumenti del laboratorio creativo e della campagna di prevenzione sui social, da un lato; la formazione in presenza e le uscite sul campo, dall'altro.

Il progetto si è svolto valorizzando le peculiarità specifiche della prevenzione fra pari: si sono adottate misure di prevenzione sul campo e sui social maggiormente utilizzati.

- E' continuata la collaborazione con l'Associazione "Aiuto Materno – Luisa Valentini".

L'ASP collabora, sotto il profilo amministrativo, raccogliendo le domande per l'accesso al servizio, verificando il possesso dei requisiti richiesti.

Nel 2023 si sono raccolte n. 55 domande.

L'ASP, inoltre, mette a disposizione dell'Associazione i locali dove svolgere il servizio.

I suddetti servizi sono stati realizzati, per quanto concerne la gestione e l'amministrazione, con risorse umane già presenti nell'ASP, comportando il massimo del contenimento delle spese.

GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DISABILITÀ

Il vigente Contratto di servizio tra URF ed ASP, valido per il triennio 01.07.2021 – 30.06.2024, ha definito e regolato il ruolo dell'Azienda rispetto ad una serie di azioni ed interventi a sostegno della disabilità.

- **Dopo di Noi** - Contratto di servizio con l'Unione della Romagna Faentina anni 2021_2024
- *Scheda B "Utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'art. 3 della L. 22/06/2016, n. 112"*, riconosciuto al nostro ambito territoriale dalla programmazione regionale e distrettuale.

L'ASP della Romagna Faentina è stata individuata dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina quale ente di coordinamento delle azioni e degli interventi nello specifico settore, con deliberazione della Giunta n. 42 del 15 marzo 2018; con il medesimo atto è stato approvato un modello sperimentale di intervento coordinato su base distrettuale.

La Regione Emilia-Romagna, con delibere di Giunta n. 1857 del 14 dicembre 2020 e n. 1921 del 22 novembre 2021, ha approvato la ripartizione alle Aziende USL delle risorse del Fondo Dopo di Noi relative alle annualità 2019 e 2020, assegnando al Distretto di Faenza la somma di € 81.020,00 per il 2019 ed € 112.929,00 per il 2020.

In esito alle funzioni di programmazione e pianificazione esercitate dall'Unione della Romagna Faentina, l'ASP ha pubblicato un avviso il 04 ottobre 2021, al fine di rendere disponibili le risorse.

Sono stati individuati n. 19 beneficiari: con il coinvolgimento e la partecipazione, oltre che dell'Azienda USL e di ASP, anche di soggetti del terzo settore presenti sul territorio, sono stati elaborati i relativi progetti individuali. Successivamente, i progetti sono stati valutati dall'Unità di valutazione multidisciplinare ed ammessi a contributo. Dei 19 progetti, 11 riguardano la sfera educativo-abilitativa e 8 la residenzialità in un gruppo appartamento. In particolare, si tratta di interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative e di programmi di accrescimento della consapevolezza e per lo sviluppo delle competenze, finalizzati tutti all'autonomia ed all'inclusione sociale.

Nel corso degli anni 2022 e 2023 i progetti sono stati attivati e sono proseguiti sotto la supervisione ed il monitoraggio del Servizio Anziani, Adulti e Disabili dell'Unione della Romagna Faentina.

La Regione Emilia-Romagna, successivamente, con delibera di Giunta n. 1080 del 27 giugno 2022 ha provveduto a ripartire le risorse del Fondo per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare relative all'annualità 2021, assegnate alla Regione stessa con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/12/2021, riconoscendo al Distretto di Faenza € 115.692,00.

In attuazione del medesimo modello di intervento coordinato su base distrettuale, disegnato dalla Giunta dell'Unione della Romagna Faentina con deliberazione n. 42/2018, che vede Asp quale soggetto pubblico avente il ruolo di coordinamento territoriale della gestione operativa per la realizzazione delle azioni previste, il 5 dicembre 2022 è stato pubblicato idoneo avviso per la selezione di progetti personalizzati, in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Scheda G " Sostegno ai progetti sperimentali relativi a laboratori per diversamente abili

L'ASP della Romagna Faentina mette a disposizione un fondo annuale di € 42.000,00 a favore di progetti presentati da soggetti del terzo settore per le finalità indicate.

Al fine di selezionare il progetto da finanziare, è stato emesso nel mese di agosto 2022 un avviso pubblico per la selezione di un progetto sperimentale relativo ad attività laboratoriali integrate rivolte a soggetti diversamente abili, da sostenere con un contributo per il triennio

2021-2023. In esito alla procedura avviata nel mese di agosto 2022, è stato ammesso al contributo il progetto denominato **“IL FARO”** proposto da ANFFAS Onlus di Faenza, in grado di accogliere fino a 13 utenti, in quanto complessivamente coerente con gli obiettivi perseguiti, concretamente capace di agire in funzione del miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia, attraverso lo sviluppo personalizzato di molteplici aree di intervento e da realizzare mediante numerose attività studiate e strutturate per essere declinate individualmente sulla realtà di ciascun partecipante.

L'ASP si è resa, altresì, disponibile a convenzionamenti con l'AUSL e con i Servizi alla Comunità come soggetto ospitante per tirocini formativi per soggetti svantaggiati o disabili.

GLI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE

Accanto al mantenimento e al consolidamento dei Servizi rivolti agli anziani, tradizionalmente gestiti dall'Azienda ed all'introduzione di un ampio ventaglio di nuovi Servizi ad elevato impatto sociale, risulta confermata l'attenzione e l'impegno verso ulteriori ambiti di intervento, coerenti con la natura e la dimensione multisettoriale. Tra questi, si segnalano in particolare l'attenzione e l'ulteriore impulso per la gestione sociale del patrimonio attraverso interventi di sostegno abitativo in situazioni di emergenza e sviluppo di housing sociale, nonché l'impegno dell'Azienda nel settore di intervento avente ad oggetto il servizio accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Housing sociale

La gestione sociale del patrimonio, orientata ad interventi di sostegno abitativo, si attua attraverso molteplici strumenti.

Il contratto di servizio tra URF ed ASP, nella scheda tecnica allegato D, prevede progetti di accoglienza temporanea presso appartamenti di proprietà dell'azienda, per il quale ASP mette a disposizione di emergenze abitative in carico ai Servizi Sociali territoriali 16 unità abitative, nei Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio.

Lo stesso contratto di servizio, nella scheda tecnica allegato H coinvolge ASP della Romagna Faentina, attraverso la messa a disposizione di due unità abitative di grandi dimensioni (almeno 90 mq; almeno 3 camere) ubicate a Faenza, nelle prime sperimentazioni territoriali di Housing First, un modello nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità fondato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico, allo scopo favorirne percorsi di benessere e integrazione sociale. Accanto all'elemento abitativo, il programma di Housing first prevede il coinvolgimento assertivo e non coercitivo della persona, supportata dall'equipe nella ridefinizione del proprio ruolo sociale, dell'integrazione sociale e del ritorno progressivo alla vita di comunità.

Anche al di fuori dei progetti strutturati definiti nelle richiamate schede D e H, ASP attua ulteriori interventi di contrasto al disagio sociale, in funzione dell'inclusione e del mantenimento dell'autonomia, attraverso soluzioni abitative a canone agevolato in risposta a situazioni di bisogno segnalate dalle Amministrazioni locali e/o dai Servizi sociali territoriali (sono coinvolte in progettualità del genere circa 20 unità abitative ulteriori).

Sempre il Contratto di servizio tra URF ed ASP alla scheda tecnica allegato L, col progetto di portierato solidale, vuole introdurre una figura di supporto e di facilitazione all'interno di realtà condominiali complesse con potenziali problematiche relazionali.

Accoglienza profughi

Nel marzo 2022 è stato attivato il servizio di accoglienza straordinaria di cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina, a seguito del conflitto russo-ucraino scoppiato nel febbraio 2022. Su sollecitazione dell'Unione, ASP ha accettato di candidarsi e di assumere la gestione di un centro collettivo a Faenza per 26 posti e di singole unità abitative a Faenza e a Fognano per complessivi 16 posti.

Nell'anno 2023 il servizio di accoglienza è continuato sia all'interno del centro collettivo situato presso la struttura "Il Fontanone" di Faenza, sia presso le singole unità abitative, rimaste attive fino al mese di settembre.

Il servizio è regolato economicamente in forza di convenzioni con la Prefettura di Ravenna, sulla base del riconoscimento di tariffe giornaliere per ciascun ospite presente e del rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, attraverso rigorosi meccanismi di rendicontazione.

Gli inserimenti di LPU/ Messa alla prova - lavoro volontario non retribuito di pubblica utilità.

Dopo essere stata sede di svolgimento di LPU in convenzione con il Comune di Faenza, ASP si è convenzionata direttamente con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli artt. 54 del d.l.vo 28 agosto 2000 n. 274, 2 del dm 26 marzo 2001 e 224 bis del d.lgs 285/1992 come modificato dalla l.102/2006 e per lo svolgimento di Lavoro di Pubblica Utilità (messa alla prova) da parte dei soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

Tenendo conto che l'alluvione del maggio 2023 ha interessato le strutture di ASP e ha reso necessario convogliare il lavoro di tutti nelle priorità conseguenti a garantire un veloce ripristino, si sono comunque avviati n. 4 LPU/MAP.

Progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura

Nell'ambito dei molti servizi gestiti dall'ASP Romagna Faentina, è andato declinandosi il bisogno di dare risposta anche all'emergenza sociale del sovra indebitamento delle famiglie e il connesso rischio dell'usura. Primo passo fondamentale è costruire sistemi di prevenzione del fenomeno attraverso strumenti di informazione e sensibilizzazione, affiancando in parallelo sportelli di ascolto e presa in carico di persone e famiglie in difficoltà.

L'ASP con il progetto #Faenzacontrolusura, in collaborazione con l'Ausl della Romagna (partner), l'Unione della Romagna Faentina e la Fondazione Adventum onlus cerca di dare risposta ai problemi del sovra indebitamento, della prevenzione dell'usura e della dipendenza da gioco d'azzardo (GAP) agendo prioritariamente sull'educazione-prevenzione e sui processi di esdebitamento e di tutela dei cittadini.

All'interno del progetto si è organizzato uno sportello di ascolto. Lo sportello di ascolto, nato in partnership tra ASP Romagna Faentina e Fondazione ADVENTUM, ha come principale obiettivo quello di creare consapevolezza sull'uso responsabile del denaro e dare una risposta concreta alle persone e alle famiglie che rischiano il sovra indebitamento.

Il servizio di ascolto viene svolto da personale qualificato, supportato da un gruppo di volontari debitamente formati e coordinato da personale ASP.

In particolare il servizio di ascolto attivo rivolto ai cittadini, è finalizzato ad orientarli sulle possibili soluzioni della propria situazione debitoria, aiutandoli ad avere un'altra prospettiva sul problema, anche nei casi in cui non è stato possibile attivare la procedura per la concessione del prestito come previsto dall'accordo stipulato tra Fondazione Adventum e BCC sede di Faenza.

Si prevede, quando ne sussistano le condizioni, di avviare il percorso per la concessione di prestiti bancari, grazie ai fondi previsti dall'art. 15 della Legge 108/96, con il supporto degli esperti della Fondazione ADVENTUM finalizzata alla riorganizzazione dei debiti.

Nell'anno 2023 è stata attivata anche la collaborazione con la Fondazione San Matteo di Bologna.

L'esito positivo dell'attività negli anni passati ha determinato la volontà di rendersi disponibili anche per l'anno 2023 quali gestori del progetto stesso, in collaborazione con l'Ausl della Romagna, utilizzando finanziamenti da Fondi vincolati regionali.

Le attività svolte nel 2023 hanno permesso di verificare, grazie al lavoro di coordinamento a cui hanno partecipato tutti i soggetti operativi della rete (ASL, ASP, Servizi Sociali, volontari sportello) l'evoluzione dei bisogni delle persone indebitate e le relative richieste di supporto e di servizi.

Si è rivelata molto positiva la presenza nel gruppo di lavoro dell'avvocato esperto in consulenze legali sulle questioni del sovra indebitamento con formazione sulle procedure di esdebitamento previste dalla L. 3 del 2012, operative anche in provincia di Ravenna. Le attività svolte dall'avvocato-consulente, soprattutto la predisposizione e il monitoraggio degli strumenti giuridici per contenere e contrastare modalità "aggressive" messe in atto da alcune agenzie di riscossione crediti, oltre alle operazioni di saldo e stralcio, hanno da un lato professionalizzato le offerte del servizio e dall'altro creato un clima di "sicurezza operativa" da parte dei volontari e degli operatori dei Servizi socio-sanitari e della stessa ASP, coinvolti nel progetto.

Nell'anno 2023 si è continuata l'attività di ascolto per gli utenti già seguiti negli anni precedenti, oltre ad incontrare 13 nuovi utenti che hanno chiesto aiuto allo sportello.

Per alcuni casi è stato possibile intervenire presso Banche e Finanziarie provvedendo alla rinegoziazione dei mutui e ottenendo tassi di interesse o condizioni contrattuali migliorative.

Per alcuni casi si è iniziata a valutare la possibilità di effettuare la procedura di esdebitamento.

Le attività dello sportello sono state prevalentemente di ascolto e di consulenza per contenere le conseguenze patrimoniali ed economiche connesse al dissesto finanziario di chi ha una dipendenza da gioco d'azzardo; predisposizione e monitoraggio degli strumenti legali per contenere e contrastare le richieste debitorie, assistenza legale nelle situazioni dove emerga chiaramente un "caso di usura" conclamato.

PATRIMONIO

GLI IMMOBILI

L'ASP dispone di un cospicuo patrimonio immobiliare appartenuto alle ASP "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme" proveniente prevalentemente da lasciti ed eredità ricevute nel corso dei secoli.

Il patrimonio si distingue in disponibile ed indisponibile. Il primo è costituito dal patrimonio immobiliare destinato alla locazione e dal patrimonio agrario destinato alla locazione o alla conduzione diretta; il secondo è invece costituito dagli edifici sedi delle strutture per anziani.

Il patrimonio disponibile è suddiviso in:

- terreni;
- unità abitative;
- fabbricati di pregio;
- complessi immobiliari;
- fabbricati rurali.

Il patrimonio indisponibile si compone invece di n. 6 strutture per anziani.

GESTIONE E RIQUALIFICAZIONE

Procedure di assegnazione

Per quanto concerne la locazione dei beni immobili, il patrimonio disponibile è così suddiviso.

Edilizia a reddito di mercato

L'ASP è proprietaria di immobili ad uso civile abitazione e ad uso commerciale per n. 246 unità abitative totali.

I contratti di locazione per uso abitativo sono stipulati in base alla Legge n. 431/1998, art. 2 comma 3 (canone agevolato) oppure art. 2 comma 1 (canone libero).

I contratti di locazione ad uso abitativo di natura transitoria sono stipulati invece ai sensi dell'art. 5 comma 1.

Edilizia a regime sociale

Il complesso immobiliare di Via Fornarina, recentemente ristrutturato, si compone di n. 42 appartamenti, di cui:

- 8 adibiti a Edilizia Residenziale Sociale (ERS) assegnati tramite graduatoria a seguito della pubblicazione di bando;
- 34 destinati a Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) in gestione all'ACER e assegnati tramite graduatoria in conformità alla normativa vigente.

Sono adibiti inoltre ad alloggi ERS alcuni ulteriori alloggi derivanti da vecchie assegnazioni.

Edilizia per emergenze abitative

Come previsto dalla Scheda "D" allegata al Contratto di Servizio sottoscritto tra ASP e URF, l'ASP mette a disposizione dell'Unione della Romagna Faentina n. 16 appartamenti nella stessa identificati, per far fronte a situazioni di emergenza abitativa affinché siano utilizzati per progetti di accoglienza temporanea per nuclei in carico al settore Servizi alla Comunità.

Terreni

L'ASP è proprietaria di terreni e fondi rustici per un totale complessivo di Ha 476.80.60, quasi totalmente concessi in affitto.

INVESTIMENTI

Sul piano degli investimenti, nell'ambito del patrimonio dell'ASP della Romagna Faentina nel corso del 2023 sono proseguiti, sono stati completati o sono stati avviati importanti interventi di recupero e riqualificazione patrimoniale:

- PNRR investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" – Faenza, Via Cavour 37
- PNRR investimento 1.3.1 "Housing temporaneo" – Brisighella, Via Roma 44

All'interno della gestione complessiva del patrimonio disponibile è stato dato forte impulso ad una gestione orientata a finalità sociali di sostegno abitativo, con coinvolgimento di un numero crescente di unità abitative, in funzione di risposte di edilizia sociale qualificata e di interventi di sostegno in situazioni di emergenza.

Nel corso del 2023 si è data continuità agli interventi manutentivi e di adeguamento sul patrimonio sia disponibile (ad ogni liberazione e prima di ogni nuova assegnazione di appartamenti, interventi manutentivi e di adeguamento necessari dopo periodi di locazione anche lunghi), sia indisponibile (manutenzione, adeguamento e messa a norma di strutture e impianti derivanti dalla necessità di garantire la conformità degli stessi ai requisiti e parametri stabiliti dalla normativa in materia di accreditamento definitivo).

RISORSE ECONOMICO – FINANZIARIE

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC" - ANNO 2023

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
+ ricavi da attività di servizi alla persona		5.896.178		52,03%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		1.944.787		17,16%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		2.450.244		21,62%	
+ contributi in conto esercizio		1.040.942		9,19%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:				0,00%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)				0,00%	

Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			11.332.151		100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali		886.873		7,83%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali		-1.325		-0,01%	
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)		4.522.361		39,91%	
- <i>Ammortamenti:</i>		0		0,00%	
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0				
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	0				
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>		1.794.227		15,83%	
- <i>Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>		3.432.109		30,29%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			697.906		6,16%
+ <i>proventi della gestione accessoria:</i>		398.669		3,52%	
- proventi finanziari	42.362				
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	356.307				
- <i>oneri della gestione accessoria:</i>		-91.665		-0,81%	
- <i>oneri finanziari</i>	-91.665				
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)		-907.293			
Risultato Ordinario (RO)			97.617		0,86%
+/- <i>proventi ed oneri straordinari:</i>				0,00%	
Risultato prima delle imposte			97.617		0,86%
- <i>imposte sul "reddito":</i>		-214.000		-1,89%	
- IRES	212.000				
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	-2.000				
Risultato Netto (RN)			-116.383		-1,03%

B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO" - ANNO 2023

ATTIVITA' - INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			8.220.176		17,52%
<i>Liquidità immediate</i>		-1.063.288		-2,27%	
. Cassa	6.944,00			0,01%	
. Banche c/c attivi	-1.072.414,00			-2,29%	

. c/c postali	2.181,80					
.						
Liquidità differite		9.236.464			19,70%	
. Crediti a breve termine verso la Regione	784.719,00			1,67%		
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0,00			0,00%		
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	178.953,00			0,38%		
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	336.949,00			0,72%		
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	10,00			0,00%		
. Crediti a breve termine verso l'Erario	214.226,00			0,46%		
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	61.848,00			0,13%		
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	3.219.612,00			6,87%		
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	460.754,00			0,98%		
. Altri crediti con scadenza a breve termine	832.099,00			1,77%		
(-) Fondo svalutazione crediti	-44.029,00			-0,09%		
. Ratei e risconti attivi	633.317,00			1,35%		
. Titoli disponibili	2.558.006,00			5,45%		
.						
Rimanenze		47.000			0,10%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	27.000,00			0,06%		
. rimanenze di beni tecnico-economali	20.000,00			0,04%		
. Attività in corso						
. Acconti						
. xxx						
CAPITALE FISSO			38.674.458			82,47%
Immobilizzazioni tecniche materiali		37.750.627			80,50%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	9.079.798,00			19,36%		
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	36.784.091,00			78,44%		
. Impianti e macchinari	1.214.107,00			2,59%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	1.034.152,00			2,21%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.829.694,00			3,90%		
. Automezzi	111.508,00			0,24%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	1.430.275,00			3,05%		
(-) Fondi ammortamento	-13.798.231,00			29,42%		
(-) Fondi svalutazione	0,00			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	65.233,00			0,14%		
.						
Immobilizzazioni immateriali		454.333			0,97%	
. Costi di impianto e di ampliamento	17.480,00			0,04%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0,00			0,00%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	46.112,00			0,10%		
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.979,00			0,02%		
. Migliorie su beni di terzi	673.928,00			1,44%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00%		
. Altre immobilizzazioni immateriali	79.568,00			0,17%		
(-) Fondi ammortamento	-373.734,00			-0,80%		
(-) Fondi svalutazione				0,00%		
.						
Immobilizzazioni finanziarie e varie		469.498			1,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0,00			0,00%		
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	0,00			0,00%		

. Partecipazioni strumentali	156.625,00			0,33%		
. Altri titoli	0,00			0,00%		
. Mobili e arredi di pregio artistico	312.873,00			0,67%		
.						
TOTALE CAPITALE INVESTITO			46.894.634			100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	PARZIALI					
CAPITALE DI TERZI			9.591.162			20,45%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		8.407.219			17,93%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	0,00			0,00%		
. Debiti vs fornitori	4.046.266,00			8,63%		
. Debiti a breve termine verso la Regione	32.127,00			0,07%		
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	9.164,00			0,02%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	117.887,00			0,25%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	272.485,00			0,58%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.169,00			0,19%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	44.281,00			0,09%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	208.494,00			0,44%		
. Quota corrente dei mutui passivi	248.811,00			0,53%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	669.790,00			1,43%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	0,00			0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	2.278.640,00			4,86%		
. Fondi rischi di breve termine	53.647,00			0,11%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine				0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%		
. Ratei e risconti passivi	338.458,00			0,72%		
.				0,00%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		1.183.943			2,52%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia				0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti				0,00%		
. Mutui passivi	1.183.943,00			2,52%		
. Altri debiti a medio-lungo termine				0,00%		
. Fondo imposte				0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine				0,00%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%		
.				0,00%		
CAPITALE PROPRIO			37.303.471			79,55%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		37.303.471			79,55%	
. Fondo di dotazione	8.819.253,00			18,81%		

(-) crediti per fondo di dotazione				0,00%		
. Contributi in c/capitale	27.947.377,00			59,60%		
(-) crediti per contributi in c/capitale				0,00%		
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto				0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	413.660,00			0,88%		
. Donazioni di immobilizzazioni	179.145,00			0,38%		
. Riserve statutarie	-2,00			0,00%		
.				0,00%		
. Utili di esercizi precedenti	60.421,00			0,13%		
(-) Perdite di esercizi precedenti				0,00%		
. Utile dell'esercizio	0,00			0,00%		
(-) Perdita dell'esercizio	-116.383,00			-0,25%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			46.894.633			100,00%

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA' - ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2023

2023

+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO

-116.383

+Ammortamenti e svalutazioni

0

+Minusvalenze

0

-Plusvalenze

0

+ Accantonamenti per rischi ed oneri

1794227

-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)

0

FLUSSO CASSA "POTENZIALE"

1.677.844

-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)

-2.232.444,00

-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi

-468.482,00

-Incremento/+ decremento Rimanenze

-1.325,00

+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)

115.939

+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)

1.198.807

+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi

-40.556

+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione

0

FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)

249.783

-Decrementi/+ incrementi Mutui

-118.317

+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)

-4.578

+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)

-391.895

+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie

FABBISOGNO FINANZIARIO

-265.007

+Incremento/-decremento contributi in c/capitale

9.021

+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo

-2

SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO

-255.988

Disponibilità liquide all'1/1

-807.300

B.1 Indicatori Analitici

1. dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale

Si intende in tale ambito ottenere un "report" sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: Case Residenza Anziani, Case Protette, Rsa, Centri diurni, Sportello sociale e ogni altro servizio sociale o socio-sanitario attivo).

Ai fini di una funzione di monitoraggio "omogenea" è opportuno precisare che in tale reportistica gli ammortamenti vengano considerati al netto delle relative sterilizzazioni.

L'incidenza degli ammortamenti (di Immobili e di beni mobili) è conseguentemente quella dei beni acquisiti successivamente alla costituzione dell'Asp, quindi calcolati a "valori correnti", pertanto omogenei e oggettivamente confrontabili

2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione

l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate):

N:B: il costo totale dovrà includere il costo degli ammortamenti al netto delle relative "sterilizzazioni".

3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione

l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate)

N.B. Per ricavo si intende quello contabilizzato nell'ambito dell'attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).

A) Indici di liquidità

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Attività correnti	8.220.176	=	0,98
Finanziamenti di terzi a breve termine	8.407.219		

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	8.173.176	=	0,97
Finanziamenti di terzi a breve termine	8.407.219		

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

Debiti medi vs fornitori	3.563.745	360	213,16
Acquisti totali	6.018.597,00		

Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:

Crediti medi da attività istituzionale	4.936.229	360	177,70
Ricavi per attività istituzionale	10.000.177		

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	-116.383	=	-0,17
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	697.906		
			1,17

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	91.665	=	7,74%
Capitale di terzi medio	1.183.943		

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	1.410.899	=	3,92%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	35.962.822		

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	1.176.312	=	3,27%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	35.962.822		

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione).

N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.

A tal proposito è necessario utilizzare i valori catastali determinati ai fini Imu (in caso di modifiche normative di provvederà ai relativi aggiornamenti).

C) Indici di solidità patrimoniale

Indici di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	38.487.414	=	1,00
Immobilizzazioni	38.674.458		

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio	37.303.471	=	0,96
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	38.674.458		

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato elaborato attraverso il coinvolgimento del Direttore e dei Responsabili dei servizi. Questi ultimi hanno provveduto ad una ricognizione e rilevazione di dati acquisiti nel corso dell'anno di riferimento. Gli indicatori e i dati presentati provengono in grande parte dalle banche dati dei programmi gestionali utilizzate comunemente per le attività aziendali e attraverso strumenti quali questionari e schede utili ai flussi informativi a cui l'ASP è tenuta nei confronti degli altri soggetti istituzionali (Regione, Comune, AUSL).

Lo schema proposto è stato suggerito dalla opportunità di rispettare la finalità del bilancio sociale che è quella di strumento principale attraverso il quale si esplicita la responsabilità sociale dell'Azienda, ossia il dovere di comunicare ai cittadini e ai propri interlocutori le attività promosse, le risorse utilizzate e i risultati raggiunti, attraverso la sintesi di documenti illustrativi sui risultati conseguiti nel 2023, quali la relazione sull'andamento della gestione che accompagna il bilancio consuntivo, con l'intento di semplificare il processo di rendicontazione sulla conclusione dell'esercizio.

Il presente bilancio sociale, una volta approvato dall'Assemblea dei Soci, verrà pubblicato nei termini di legge nell'albo on line del Comune di Faenza e nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".